

IDROELETTRICO – INCONTRO TECNICO REGIONE PIEMONTE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA 1 MARZO 2021 | RESOCONTO SINTETICO

Il 1 marzo si è tenuta una call di confronto tra Regione Piemonte, Elettricità Futura, Utilitalia ed altre associazioni di categoria in merito ad alcuni temi di interesse per gli operatori idroelettrici operanti sul territorio regionale.

Per Regione Piemonte sono intervenuti Paolo Mancin e Matteo De Meo (settore acque), Gabrielle Giunta e Roberto Del Vesco (settore difesa suolo), Alberto Siletto e Falco (settore patrimonio immobiliare), Stefano Campus (settore servizi informativi territoriali e ambientale), Flavio Fissore (settore giuridico).

Per EF erano presenti Andrea Zaghi, Cosetta Viganò e Iulca Collevecchio. Ha inoltre preso parte all'incontro Alessandro Cecchi (IREN), in rappresentanza del vicepresidente EF con delega alle grandi derivazioni.

Di seguito quanto emerso dal confronto:

- **Rapporto di fine concessione:**

La Regione ha brevemente illustrato i contenuti della bozza del rapporto e proposte in merito alle modalità di redazione, trasmissione e messa a disposizione dello stesso, chiedendo alle associazioni di collaborare nell'individuazione dei contenuti minimi e delle procedure più efficaci. La documentazione, non appena finalizzata, verrà sottoposta per adozione alla Giunta. La bozza attuale riprende lo schema di rapporto fine concessione del decreto del 2014 che aveva visto coinvolti nella redazione vari ministeri ed è stata ulteriormente affinata coinvolgendo i settori regionali co-interessati. In merito all'individuazione delle procedure più efficaci per la redazione, trasmissione, e messa a disposizione vengono forniti prime indicazioni di massima e condivise prime questioni relative all'uso dei formati più adatti e problematiche di uso formati proprietari (es. DWG).

Le associazioni pur confermando la propria volontà a collaborare sottolineano la necessità, al fine di poter discutere di contenuti tecnici e di dettagli operativi, che venga preventivamente raggiunto un quadro stabile e completo in merito a come verrà regolata la riassegnazione e in particolare la valorizzazione delle opere. Ad oggi, pertanto, alla luce della complessità della materia, degli ampi interessi in gioco e degli aspetti sospesi legati alle azioni legali in corso, senza trascurare l'aspetto di possibile acquiescenza, non sembrano esserci le condizioni per investire in affinamenti dei contenuti del rapporto di fine concessione e anche nell'analisi delle modalità operative di dettaglio. Viene inoltre espressa forte preoccupazione sulla frammentazione normativa.

Vengono comunque fornite prime indicazioni di carattere generale: necessità di inserire più esplicitamente l'aspetto capitale umano, la necessità di evitare duplicazione nel caso la PA sia già in possesso di dati e la necessità di tenere conto dell'onerosità nel reperire alcune informazioni, limitando pertanto le richieste a quelle strettamente necessarie.

- **Direttiva Derivazione e Direttiva Deflusso Ecologico:**

La Regione ha fornito un aggiornamento in merito al recepimento delle direttive ministeriali in materia di Direttiva Derivazioni e di Direttiva Deflussi Ecologici (DE).

In particolare, per la Direttiva Derivazioni il MATTM aveva proposto nell'ambito del tavolo di lavoro con i distretti idrografici di verificare lo stato di applicazione e di renderle maggiormente omogenee sul territorio e più coerenti con le linee guida ministeriali. Ciò per il territorio padano, avrebbe comportato un inasprimento dell'attuale applicazione della matrice ERA. Le Regioni, in primis il Piemonte, assieme all'Autorità di distretto del Po hanno sottolineato come tale impostazione sarebbe risultata incoerente con le misure di semplificazione recentemente adottate nel DL Semplificazioni. Viste le considerazioni degli enti, il programma di aggiornamento delle direttive derivazioni è al momento in stand by.

La Regione ha infine fornito una breve informativa sulle attività previste per il completamento dell'attuazione della Direttiva DE entro fine 2021. In particolare, ha ribadito che restano validi i risultati delle sperimentazioni già effettuate e che a valle di una valutazione assieme ad Arpa stanno discutendo l'adozione di nuovi fattori correttivi, anche in coordinamento con la Regione Lombardia. Anche in questo caso la documentazione predisposta, non appena pronta, verrà consegnata alla Giunta per l'adozione.

Le associazioni ringraziando per gli aggiornamenti, hanno confermato il proprio impegno alla collaborazione anche su questi temi. La Regione al riguardo ha confermato la propria disponibilità ad organizzare un nuovo confronto tra alcuni mesi, per fornire aggiornamenti ed anticipazioni sui fattori adottati alle associazioni e agli altri portatori d'interesse del settore idrico.